

Il drenaggio contemporaneo agli ultrasuoni: il segreto dell'armonia del corpo

La soluzione di utilizzare un drenaggio linfatico contemporaneo al trattamento di cavitazione brevettato da Expo Italia permette di eliminare il limite principale degli ultrasuoni, ovvero l'incapacità fisiologica di recuperare tutto il materiale disgregato presente nello spazio intercellulare senza ricorrere ad un massaggio drenante od ad un trattamento di presso massaggio. In pratica la soluzione prevista si avvale di una stimolazione ad onda quadra di intensità lieve, appena alla soglia della percezione, tale da convogliare una maggiore quantità di liquidi in fase drenante ascendente, consentendo un costante ricambio di fluidi che permette di recuperare e solubilizzare una maggiore quantità tra agglomerati del nodulo di cellulite e glicerolo ed acidi grassi, evitando di saturare la soluzione che si verrebbe a formare. Sarebbe come aggiungere dell'acqua in un bicchiere all'interno del quale si trova dello zucchero insoluto sul fondo in quanto siamo in presenza di una soluzione satura. In questo esempio l'acqua presente all'interno del bicchiere non è sufficiente a sciogliere tutto lo zucchero messo nel bicchiere, ma se ne aggiungiamo altra, questa sarà in grado di permettere la soluzione anche dello zucchero residuo. Nello stesso modo l'azione drenante data dalla stimolazione ad onda quadra, abbinata alla peculiare spinta verso il microcircolo linfatico tipica degli ultrasuoni a 3 MHz, permette di recuperare la totalità del materiale presente nell'ambito dei liquidi interstiziali cutanei, evitando così un inutile prolungamento del tempo della seduta e garantendo risultati effettivi superiori agli altri trattamenti di cavitazione.

LA RICERCA DELL'ARMONIA CON U2 C.D. PLUS

